

In scena a Milano

**VALERIA MAGLI
DÀ VOCE AI TESTI
DI LINA SOTIS**

È attrice-autrice-ballerina, oltre che raffinata videoartista e regista-coreografa di se stessa: per vocazione solida e isolata, Valeria Magli (nella foto) è una performer «totale». Una sostenitrice dell'intreccio tra le discipline e dell'assenza di confini tra i linguaggi scenici. Una poetessa del *one-woman-show*, abitata dallo spirito iconoclasta delle avanguardie storiche e recenti. Un'erede di Satie e di Duchamp, ma capace di assorbire le sperimentazioni musicali di John Cage e gli astrattismi in danza di Merce Cunningham. Una maliarda ostinatamente autoironica, che conosce a fondo i giochi mimici di Decroux e ama le coreografie d'impianto minimalista. Da oggi al 26 febbraio, al teatro Elfo Puccini di Milano, Valeria Magli propone *Soirée Sotis*, su testi di Lina Sotis. Frammenti di riconoscibili storie femminili, piene di comune e ordinaria follia, divengono il motore di un tessuto di danze, monologhi e video, concepiti e interpretati dalla stessa Valeria col suo peculiare mix di humour e disincanto. Balza, al centro dello spettacolo, il rimuginare sull'amore e i suoi supplizi di una moderna Marilyn, trasognata e impertinente nel narrarci, col suo bagaglio di sapienza, leggerezza e verve, le contraddizioni delle donne di oggi. (leonetta bentivoglio)

